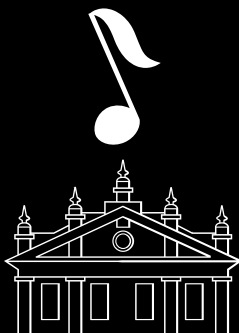


**Istituto Superiore di Studi Musicali  
Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara**

**Tasti neri  
Tasti bianchi  
2019/2020**

**Masterclass, seminari  
e concerti  
dedicati alle tastiere**





Redazione a cura del **Dipartimento Tastiere**

Grafica e impaginazione **Cristina Mascherpa**

# Dalle aule alla sala da concerto

*Cari allievi,  
un nuovo anno accademico e nuove proposte per "Tasti  
neri Tasti bianchi": le diverse anime che compongono la  
galassia degli strumenti a tastiera si ritrovano riassunte in  
questa rassegna organizzata dal Conservatorio Cantelli,  
che pone grande attenzione agli artisti invitati, alcuni  
tra i nomi più accreditati nel panorama concertistico e  
didattico internazionale.*

*La rassegna si compone di diverse masterclass e  
seminari dedicati principalmente al pianoforte, senza  
ovviamente trascurare clavicembalo, organo e fortepiano.  
Due tra i pianisti italiani di maggiore spicco nel panorama  
concertistico odierno, Davide Cabassi e Pietro De Maria, e  
un sicuro punto di riferimento per l'esecuzione su tastiere  
storiche come Piet Kuijken, accanto allo sviluppo dei  
progetti dedicati all'improvvisazione, avviati già lo scorso  
anno con Patrick Ayrton e Stefano Battaglia; e ancora la  
presenza prestigiosa degli organisti e clavicembalisti  
Nicoleta Paraschivescu e Brett Leighton, nonché la  
seconda parte del progetto sul Clavicembalo ben  
temperato curato da Giuliano Bellorini.*

*Anche quest'anno le lezioni saranno riservate a voi  
allievi, lasciando però la possibilità, ove vi sia spazio, di  
intervento di studenti esterni al nostro Conservatorio.  
Il nostro parco strumenti si è arricchito recentemente  
di un nuovo clavicembalo, un Petroselli costruito  
su modello italiano, coronando così il nostro intento  
che è quello di offrire una sempre più ampia gamma  
di opportunità di studio e di approfondimenti.  
Buono studio a voi tutti.*

Il direttore  
**Roberto Politi**

# 13 NOVEMBRE 2019

# Giuliano Bellorini

## Clavicembalo

Seminario sul II libro del Clavicembalo ben temperato di J.S. Bach



Giuliano Bellorini è musicista e studioso di letteratura italiana, con particolare interesse per i rapporti tra poesia e musica. Tra le sue numerose pubblicazioni, l'edizione del *Canzoniere Vaticano Capponiano 74* di Luigi Cassola (Biblioteca Storica Piacentina), *Le Suites per violoncello solo di J.S. Bach* (Libreria Italiana Musicale), *Luigi Russolo. La musica, la pittura, il pensiero. Nuove ricerche sugli scritti*, con l'edi-

zione critica dell'*Arte dei Rumori* del 1916 (Leo S. Olschki). Svolge attività concertistica come clavicembalista e pianista, con un repertorio molto vasto includente l'*opera omnia* per clavicembalo di J.S. Bach. Ha insegnato pianoforte, letteratura poetica e drammatica e letteratura italiana presso vari Conservatori, e attualmente è docente presso il Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Milano.



**12-13 DICEMBRE 2019**

# **Pietro De Maria**

## Pianoforte



Dopo aver vinto il Premio della Critica al Concorso Tchaikovsky di Mosca nel 1990, Pietro De Maria ha ricevuto il Primo Premio al Concorso Internazionale Dino Ciani di Milano (1990) e al Géza Anda di Zurigo (1994). Nel 1997 gli è stato assegnato il Premio Mendelssohn ad Amburgo.

La sua intensa attività concertistica lo vede solista con prestigiose orchestre e con direttori quali Roberto Abbado, Gary Bertini, Myung-Whun Chung, Vladimir Fedoseyev, Daniele Gatti, Alan Gilbert, Eliahu Inbal, Marek Janowski, Ton Koopman, Michele Mariotti, Ingo Metzmacher, Giannandrea Noseda, Corrado Rovaris, Yutaka Sado, Sándor Végh.

Nato a Venezia nel 1967, De Maria ha iniziato lo studio del pianoforte con Giorgio Vianello e si è diplomato sotto la guida di Gino Gorini al Conservatorio della sua città, perfezionandosi successivamente con Maria Tipo al Conservatorio di Ginevra, dove ha conseguito nel 1988 il Premier Prix de Virtuosité con distinzione. Il suo repertorio spazia da Bach a Ligeti ed è il primo pianista italiano ad aver eseguito pubblicamente l'integrale delle opere di Chopin in sei concerti. Recentemente ha realizzato un progetto bachiano, eseguendo i due libri del Clavicembalo ben temperato e le Variazioni Goldberg.

Ha registrato l'integrale delle opere di Chopin, il Clavicembalo ben temperato e le Variazioni Goldberg per DECCA, ricevendo importanti riconoscimenti dalla critica specializzata, tra cui Diapason, International Piano, MusicWeb-International e Pianiste.

Ha inciso inoltre le tre Sonate op. 40 di Clementi per l'etichetta Naxos, un recital registrato dal vivo al Miami International Piano Festival per la VAI Audio, l'integrale delle opere di Beethoven per violoncello e pianoforte con Enrico Dindo per la Decca e un CD con opere di Fano per Brilliant Classics.

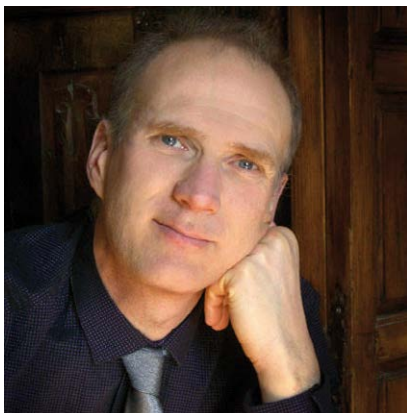
Pietro De Maria è Accademico di Santa Cecilia e insegna al Mozarteum di Salisburgo. È nel team di docenti del progetto La Scuola di Maria Tipo organizzato dall'Accademia di Musica di Pinerolo.

# 7-8 FEBBRAIO 2020

## Patrick Ayrton

### Clavicembalo

*Ex tempore.* Come improvvisare nello stile barocco



Patrick Ayrton ha studiato organo e direzione all'Accademia di Vienna dove è stato allievo di Alfred Mitterhofer, Michael Radulescu ed Erwin Ortner. Successivamente ha studiato clavicembalo in Olanda sotto la guida di Ton Koopman, prendendo anche parte a masterclass con il direttore d'orchestra Arie van Beek. Ha vinto premi ai concorsi d'organo di Innsbruck nel 1983 e di Bruges nel 1985. Patrick Ayrton insegna

basso continuo e improvvisazione al Conservatorio Reale dell'Aia. È fondatore di Les Inventions, un ensemble che interpreta il repertorio inesplorato del XVIII secolo. Negli ultimi anni ha diretto diverse orchestre europee come l'Orchestra dell'Auvergne, l'Accademia da Camera di Potsdam, l'Orchestra Padeloup di Parigi, la Nordic Chamber Orchestra (Svezia) e il coro della Radio di Riga. Nella stagione 2016-17 ha diretto la Philharmonia di Sofia in un ciclo di sei concerti sul repertorio barocco, classico e neoclassico. Patrick tiene inoltre spesso corsi d'improvvisazione barocca per cantanti e strumentisti.



21-22 FEBBRAIO 2020

# Daive Cabassi

Pianoforte



Inizia giovanissimo lo studio del pianoforte, compiendo gli studi presso il Conservatorio di Milano. Si perfeziona con Rosalyn Tureck, William Grant Naboré, Leon Fleisher, Karl Ulrich Schnabel, Dmitri Bashkirov e Alexis Weissenberg. Vince numerosi premi internazionali: 1° al concorso "Franco Alfano" 1999, 2° premio (1° non assegnato) al 51° "Viotti" di Vercelli nel 2000, nel 2002 2° al "Luciano Gante" di Pordenone e 3° all'International Piano Concerto Competition di Cantù; si afferma poi nel 2005 come top-prize winner al Concorso Van Cliburn di Fort Worth. Pubblica le prime incisioni per importanti etichette come Sony BMG, Concerto Classics (nel 2007 *Dancing with the orchestra* vince il Premio della critica della rivista *Classic*

*Voice*). Pubblica cd anche per *Suonare news* e *Amadeus*; le sue esecuzioni sono riprese su Rai, Sky Italia, Radio Tre, Radio Popolare, Radio Svizzera Italiana e Radio France. Segue il primo disco dell'integrale delle Sonate per pianoforte di Beethoven, per Decca. Si è esibito per importanti istituzioni italiane ed estere (Teatro alla Scala, Società del Quartetto, I Pomeriggi Musicali, Festival Pianistico di Brescia e Bergamo, Carnegie Hall di New York, Louvre e Salle Gaveau di Parigi, a Pechino, Salisburgo, Mosca, Berlino e Vienna). Suona anche in duo pianistico con la moglie Tatiana Larionova e collabora con Enrico Fagone, Marco Pierobon e il Gomalan Brass Quintet; ha fondato l'ensemble BAS Sinfonietta. Vanta collaborazioni con danzatori quali Svetlana Zakharova, Roberto Bolle, ecc. Apprezzato didatta, dopo essere stato per diversi anni titolare della cattedra di pianoforte al Conservatorio Monteverdi di Bolzano, da ottobre 2015 insegna al Conservatorio di Piacenza. Assieme alla moglie Tatiana Larionova ha fondato e dirige a Milano la stagione concertistica "Primavera di Baggio".

# 25-26-27 MARZO 2020

# Stefano Battaglia

## L'arte dell'improvvisazione per strumentisti e cantanti

Seminario di sperimentazione musicale e composizione istantanea attraverso l'improvvisazione.



### Temi di studio

L'esperienza dell'improvvisazione è un percorso straordinariamente utile per qualsiasi strumentista: sviluppa la creatività, arricchendo da un punto di vista emotivo, psicologico, spirituale e tecnico, e creando un canale privilegiato tra il sé e l'universo musicale. Per determinare buoni risultati oggettivi l'esperienza deve poter trasformarsi in prassi: questa potrà sfociare in mezzo espressivo, espressione del sé, oppure stabilizzarsi come metodo di studio donando consapevolezza all'interpretazione ed alla composizione.

Da una parte l'arte dell'improvvisare, come mezzo espressivo comunicativo del sé più profondo attraverso competenze formali e narrative, come gesto

artistico, dall'altra come possibile ampliamento degli aspetti irrazionali e liberatori che l'improvvisazione porta balsamicamente con sé, armonizzando con precise metodologie le tecniche compositive con quelle strumentali. Un percorso di ricerca che tenti di formalizzare il concetto di *composizione istantanea* privilegiando la creatività in alternativa alla *rappresentazione* musicale, senza smarrire le proprietà sintattiche.

### Prassi

L'improvvisazione è lo sviluppo di un metodo atto a stabilire un rapporto simultaneo tra pensiero e azione; determinando lucidità su talenti e limiti, favorisce consapevolezza delle diverse tecniche strumentali; inoltre ricrea i presupposti per l'affermazione di un'identità musicale.

È inimmaginabile oggi pensare ad un artista che non abbia (ri) costruito il percorso di rivelazione-comunicazione con la propria individualità. Questo avviene su due piani e in due fasi: uno di auto-rivelazione, rivolto alla comprensione del sé, l'altro di rivelazione e comunicazione verso l'esterno, teso alla comprensione del gesto artistico come rituale dialogico tra le persone. Pur





sottolineando l'efficacia pedagogica dell'improvvisazione durante infanzia e adolescenza, i laboratori d'improvvisazione sono adatti in verità ai musicisti adulti, già forti di un bagaglio personale tecnico espressivo. Attraverso il percorso di riconoscimento delle azioni ricorrenti disposte lungo lo svolgersi della prassi, si offre una sorta di modello assimilabile come pratica di studio che crei una molteplicità di ulteriori consapevolezza personali, agenti sul piano psicologico-espressivo come transfert *tout court*.

### Linguaggi e metalinguaggio

L'arte dell'improvvisazione, da sempre esistita, vale sia in contesti tradizionali, sia in contesti informali, di totale estemporaneità. Per ottenere risultati soddisfacenti è necessario diminuire la percentuale di casualità che spesso influisce in maniera determinante sulla qualità musicale: fondamentale creare dunque una rigorosa disciplina. Un lavoro che coinvolge tecnica strumentale, fisica acustica, sfera psichica e creativa, esplorazione di vari linguaggi musicali, logica, analisi razionale contrapposta al campo creativo, capacità di sintesi e di immaginare. Il coinvolgimento di campi così vasti offre al musicista l'occasione di sperimentare una consapevolezza nel campo creativo in rapporto diretto con la sua espressività. L'uomo ha un corpo, un cuore, una voce, sentimenti, intelligenza, e il suo corpo è materia. E la musica? Proviamo a darle un'immagine, a tracciare nuovi percorsi scavando attraverso la prassi improvvisativa fino alle sue fonti, focalizzandone gli ingredienti primari: suono, ritmo, melodia e armonia.

### Obiettivi

Il lavoro è volto a favorire lo sviluppo delle funzioni intuitive, immaginative e creative, in un percorso espressivo dove percepire e pensare siano integrati attraverso l'esperienza dell'improvvisazione; un nuovo approccio centrato sull'ascolto e l'apertura, in un processo di proiezione/risonanza individuale.

### Metodo

Si comincia quindi predisponendosi a improvvisazioni modellate attraverso tecniche simili a quelle del compositore, lavorando su soggetti musicali, sviluppo, trasformazioni, transizioni e drammaturgia. Inizialmente concentrato sulle varie tecniche di creazione, riconoscimento e sviluppo della materia musicale e delle sue figure semantiche, il lavoro si evolverà attraverso svariati modelli formali centrati sull'esperienza della *tabula rasa*, creando musica *ex novo*, come fosse un racconto di cui si (ri)conoscono i personaggi, ma la cui storia può essere sempre un poco (o completamente) diversa.

26 MAGGIO 2020

# Nicoleta Paraschivescu

## Basso continuo



Insegna organo presso la Musik Akademien di Basilea ed è organista titolare presso la chiesa di San Teodoro a Basilea (organo Kern, 1984). Insignita del premio della Fondazione hibou 2016 per le sue eccezionali ricerche sui partimenti, nel 2015 ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Leida con una tesi sui partimenti di Giovanni Paisiello. Borsista del Rotary International e vincitrice del concorso internazionale

Prix Joseph Bossard (Bellelay) nel 2010, dove ha anche vinto il premio del pubblico. Ha iniziato gli studi d'organo con Ursula Philippi presso l'Accademia Gheorghe Dima di Cluj-Napoca, in Romania, e ha poi continuato la formazione presso la Schola Cantorum Basiliensis dove ha conseguito la laurea in musica antica, dopo aver studiato con Jean-Claude Zehnder e clavicembalo con Andrea Marcon. Successivamente ha completato con successo gli studi post-laurea con Jon Laukvik presso la Hochschule für Musik und darstellende Kunst di Stoccarda. Ha ricevuto ulteriori stimoli musicali da Enrico Baiano a Napoli. Si è esibita come solista e camerista in concerti e importanti festival in molti paesi europei e dirige l'Ensemble La Floridiana. La prestigiosa etichetta musicale Sony ha recentemente pubblicato due cd dell'Ensemble La Floridiana, con registrazioni in prima mondiale di composizioni di Marianna Martines (1744-1812). Ha realizzato ulteriori registrazioni di cd per Audite, Guild e Gallo. I suoi concerti sono stati presentati in co-produzioni e registrazioni *live* di Schweizer Radio und Fernsehen, Catalunya Ràdio, Radio România Muzical e RTBF Musiq3.



29-30 MAGGIO 2020

# Piet Kuijken

## Tastiere storiche



Piet Kuijken ha studiato al Conservatorio Reale di Bruxelles con Jan Michiels, Arie van Lysebeth e André De Groote. Si è laureato con il massimo dei voti nelle classi di pianoforte e musica da camera. Nel 1994 ha ricevuto il CERA 'Youth and Music' award, dando inizio alla sua prestigiosa carriera. Ha proseguito gli studi all'Università dell'Indiana con Menahem Pressler, pianista del Beaux Arts Trio, dove si è diplomato e ha preso parte a numerose masterclass. Ha al suo attivo numerosi concerti con ensemble di musica da camera e orchestre e si è esibito in molti Stati europei, ma anche in Giappone e negli Stati Uniti. Il suo vasto repertorio spazia dal Barocco alla musica moderna e suona su clavicembalo, pianoforte di vari periodi storici e su

strumenti moderni. Ha partecipato al Festival della Musica delle Fiandre, ai Festival Chopin di Ghent e Mariánské Lázně (Repubblica Ceca), oltre ad eventi quali Ars Musica, De Nacht van Radio 3, Fêtes Musicales de Savoie, Bach en Combrailles, Berliner Tage für Alte Musik, Musica Antica in Magnano e Organi Antichi a Bologna. Dal 1988 fa parte del Prometheus Ensemble, e si è esibito in duo con Bart Meynckens, Henk Soen, Karel Steylaerts e con il padre Wieland Kuijken. La sua discografia include lavori di Luc van Hove, che ha registrato con il Prometheus Ensemble, la musica da camera di Debussy, così come la collezione completa di Sonate per viola da gamba di Bach (con Wieland Kuijken). Insieme a Karel Steylaerts ha registrato tutte le opere per violoncello e pianoforte di Joseph Jongen per l'etichetta Phaedra. Piet Kuijken è docente al Conservatorio Reale di Bruxelles e all'Accademia di Musica di Anderlecht.

**9-10 GIUGNO 2020**

# **Brett Leighton**

## **Organo**



**Chiesa di San Nicola, Almenno San Salvatore (BG)**  
organo Antegnati, 1588



Brett Leighton, nato a Sydney in Australia, è attualmente docente d'organo e clavicembalo all'Università Anton Bruckner di Linz, Austria superiore.

Ha iniziato lo studio dell'organo con David Rumsey presso il Conservatorio della sua città natale, continuando poi in Europa grazie a numerosi premi e borse di studio.

Si è diplomato alla Hochschule für Musik a Vienna sotto la guida di Michael Radulescu.

In seguito ha studiato clavi-

cembalo con Jean-Claude Zehnder a Basilea e Ton Koopman ad Amsterdam.

Si è perfezionato con Luigi Ferdinando Tagliavini, Harald Vogel e Jean Langlais.

Nel 1979 ha vinto il primo premio assoluto al prestigioso Concorso Paul Hofhaimer di Innsbruck fino ad allora mai assegnato. Svolge un'intensa attività concertistica che lo porta ad esibirsi in tutta l'Europa, in Giappone, Australia, Messico e Stati Uniti d'America.

Numerose le sue registrazioni discografiche (Ex libris, Coronata, Weinberg Records, Symikon, Motette, Carrara) e per emittenti radiofoniche (ORF, DRS, WDR, Radio nacional de España).

Ha tenuto seminari e corsi di perfezionamento a Muri, Zurigo (CH), Vienna (A), Les Andélyls, Baigorry (F), San Sebastian, Marchena, Cuenca (E), Brescia, Venezia, Ora, Ponte in Valtellina, ecc.

Apprezzato come interprete sensibile e filologo nel campo della musica antica, Brett Leighton ha un vasto repertorio di musica dal medioevo fino al nostro tempo, della quale ha al suo attivo molte prime esecuzioni.



# Informazioni

Le masterclass, parte integrante dell'offerta formativa 2019/2020, si rivolgono prioritariamente agli studenti dell'ISSM Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara. Gli studenti esterni al Conservatorio potranno partecipare come uditori presentando comunque la domanda di iscrizione; la loro partecipazione come allievi effettivi è subordinata alla presenza di posti disponibili.

La partecipazione è a titolo gratuito per gli allievi interni, sia come effettivi che come uditori, nonché per gli uditori esterni. Il contributo richiesto agli allievi effettivi esterni è invece di Euro 60,00 per ogni masterclass.

I posti disponibili per i partecipanti effettivi sono limitati; qualora il numero delle domande pervenute superasse la disponibilità dei posti, verrà effettuata una selezione mediante esame d'ammissione.

La masterclass *L'arte dell'improvvisazione* è rivolta e aperta a tutti gli strumentisti e ai cantanti.

La domanda di iscrizione, da inviarsi almeno dieci giorni prima dell'inizio della masterclass, dovrà specificare generalità, domicilio, indirizzo di posta elettronica e recapito telefonico dell'interessato, indicando la masterclass prescelta e la qualifica di interno o esterno, uditore o effettivo. Potrà essere indicato il programma di studio che si desidera approfondire con il docente.

A tutti i partecipanti effettivi verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

## **Per informazioni:**

ISSM Conservatorio "Guido Cantelli"  
via Collegio Gallarini, 1 28100 Novara  
Tel. 0321 31252  
segreteria.didattica@consno.it  
www.consno.it



ISSM Conservatorio "G. Cantelli" di Novara

Le quote di iscrizione, ove dovute, andranno effettuate sul conto corrente postale n° 12657284 intestato a:

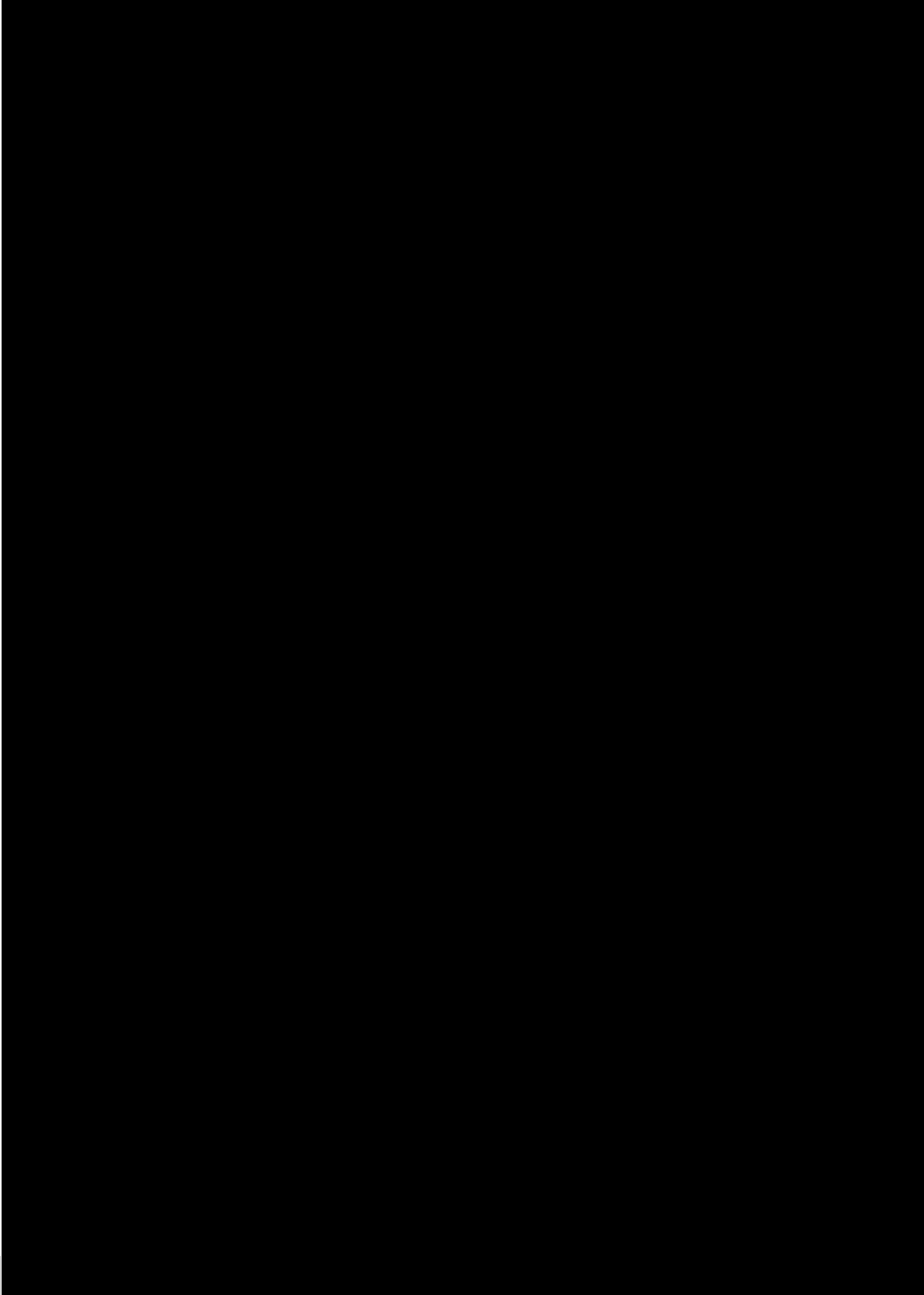
**ISSM Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara**  
**via Collegio Gallarini, 1 28100 Novara**  
e dovranno pervenire entro l'inizio delle lezioni.

# 2019-2020

# Le iniziative del Cantelli


## Un anno di proposte







ISSM Conservatorio "Guido Cantelli" di Novara  
via Collegio Gallarini, 1 0321 31252  
[www.consno.it](http://www.consno.it)

 ISSM Conservatorio "G. Cantelli" di Novara